

AIA

Associazione Italiana di Anglistica

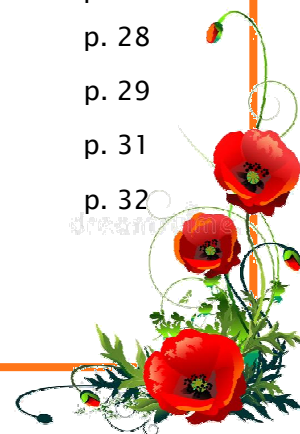


Newsletter Elettronica - n. 93, estate 2018
Coordinatori: *Giovanni Iamartino, Silvia Antosa*
Segretaria di redazione: *Elisabetta Marino*



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 5
• Comunicazioni ai soci	p. 9
NEWS FROM ESSE	p. 10
NEWS FROM THE BRITISH COUNCIL	p. 10
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 11
Pubblicazioni	p. 13
SEGNALAZIONI	
Convegni	p. 15
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 17
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 23
DOCUMENTI AIA	
• Nuovo documento UE 2016/679	p. 26
• Iscrizioni AIA 2018	p. 27
Un aiuto per Gregory	p. 28
CONTATTATECI!	p. 29
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 31
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 32



Editoriale

Dear All,

l'estate è arrivata e spero per tutti noi che, archiviati gli ultimi appelli d'esami e la sessione delle lauree, presto arrivi anche un periodo di riposo e magari di *otium litteratum*. Dato il colore dei miei capelli, ricordo i (bei) tempi in cui esami e tesi estive si concludevano attorno al 10 luglio e le lezioni riprendevano ai primi di novembre (!), con la sola incombenza degli appelli autunnali a interrompere un lungo periodo in cui ci si poteva riposare (ebbene sì, anche i professori possono fare le ferie!) e avere anche tempo per studiare, fare un periodo di ricerca in Gran Bretagna, scrivere... Oggi? Se si riesce a stare lontani dall'ufficio dal 20/25 luglio all'1 settembre bisogna essere contenti.

Ma, poiché prima degli *otia* vengono i *negotia*, e poiché la 'vera' fine dell'anno è il 31 agosto e non il 31 dicembre, vi devo aggiornare sul recente passato e sul prossimo futuro della nostra associazione che, sono orgoglioso di dire, è *alive and kicking* più che mai. Il passato recente include il seminario AIA di Macerata e la prima edizione della Summer School AIA tenutasi a Viareggio e conclusa con una 'trasferta' a LERICI. Su entrambe le iniziative troverete una relazione nelle pagine che seguono; io mi limiterò, pertanto, ad alcune osservazioni di carattere più generale e di più ampia applicazione.

Del seminario AIA di Macerata devo innanzitutto sottolineare il successo, che è dipeso dalla perfetta organizzazione del comitato locale capitanato da Silvana Colella ed Elena Di Giovanni (grazie davvero a loro e a tutto il gruppo!) e dall'entusiasmo e dall'impegno di tutti i partecipanti - sia gli *invited speakers* sia i giovani partecipanti alle *speed sessions*. Mi è già capitato di sottolineare come, con l'avvio della Summer School - dove si va a imparare, anche in modo interattivo, ma a imparare -, il seminario AIA abbia dovuto mutare la sua natura: c'è un tema, e ci sono degli *invited speakers* che



sviluppano alcuni aspetti importanti del tema del seminario nelle loro relazioni finalizzandole a un uditorio di giovani studiosi; ma, al contempo, questi giovani studiosi si mettono direttamente alla prova rispondendo a un *call for papers* e poi presentando i primi risultati della loro ricerca attraverso momenti di *speed debate* con gli altri giovani colleghi e con la guida di un coordinatore, alas!, meno giovane... Mi fa piacere farvi sapere che, sempre grazie all'impegno delle colleghe di Macerata, gli interventi dei giovani partecipanti al seminario si tradurranno presto in una pubblicazione su una rivista di classe A. Ma anche per un'altra cosa vi voglio manifestare tutta la mia soddisfazione: durante i saluti finali, le colleghe di Macerata hanno detto, con semplicità e franchezza, che questo seminario AIA è stato per loro la prima occasione di fattiva collaborazione scientifica tra linguisti e letterati (ovviamente, al di là del loro impegno comune nella didattica); per tutti noi del Direttivo, questo è stato il loro ultimo regalo, essendo convinti che uno degli scopi principali dell'AIA sia proprio quello di far dialogare fra loro i cultori delle diverse specializzazioni nell'ambito degli *English Studies*.

Il Seminario di Macerata è stato anche, come deve essere, l'occasione dell'annuale Assemblea dei soci AIA. Al di là dei punti all'OdG di carattere più formale - la relazione del Presidente e del Segretario-Tesoriere - ricordo con particolare piacere il momento della premiazione dell'AIA Book Prize e dell'AIA Carocci Dissertation Prize: nel primo caso è stato premiato, forzatamente *in absentia*, il collega Carlo Bajetta (Aosta), mentre una menzione

d'onore è andata alla collega Mariaconcetta Costantini (Chieti-Pescara); per le tesi dottorali, il premio è andato a Paolo Bugliani (Pisa) e ben due menzioni d'onore a Emanuel Stelzer (Aosta) e Silvia Pettini (Roma Tre). In relazione al Book Prize, l'assemblea ha accolto con favore la decisione del Direttivo secondo cui, a partire dalla prossima edizione, verranno parzialmente modificate le regole per la partecipazione, in particolare si provvederà allo sdoppiamento del premio in modo da avere anche un Junior Book Prize, riservato a candidati fino a 40 anni d'età e/o a meno di 12 anni dal conseguimento del dottorato. In relazione a tutto ciò, non può rimanermi nella penna - meglio, nella tastiera del pc - l'invito a rinnovare per tempo e con continuità l'iscrizione all'associazione, che è condizione indispensabile per poter concorrere per i premi AIA.

Dall'Adriatico ci siamo trasferiti al Tirreno per la prima Summer School AIA, un progetto già concepito sotto la presidenza di Lilla Maria Crisafulli e finalmente portato a compimento quest'anno. Direi che è valsa la pena aspettare, perché è andato tutto davvero bene. Voglio ringraziare in particolare la nostra vicepresidente Gioia Angeletti, che ha avuto la responsabilità del coordinamento di questa iniziativa; ma per il loro impegno costante e gravoso dobbiamo essere grati anche a Massimo Sturiale, che ha interpretato al meglio (senza mai perdere il suo aplomb anglo-siculo!) il suo ruolo di Segretario-Tesoriere, e a Silvia Bruti, che ha alternativamente indossato il cappello di membro del Direttivo e quello di Direttore del Centro Linguistico dell'Università di Pisa - quest'ultima carica fondamentale per noi poiché presso il CLI di Pisa era depositato il (sostanzioso, decisivo) contributo che abbiamo ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. A questo proposito, e più in generale per le connessioni fra Summer School AIA e il Festival Shelley promosso dall'amministrazione comunale di Viareggio nonché per la gestione dei nostri rapporti con l'amministrazione locale,

desidero ringraziare pubblicamente la collega Marcella Bertuccelli che, lasciato il Direttivo nel settembre dello scorso anno, ha continuato a lavorare con noi per il felice avvio della Summer School. E l'avvio è stato davvero felice: abbiamo avuto 20 iscritti, di cui 6 dall'estero (una studentessa dalla Croazia, una dalla Gran Bretagna, uno studente dal Portogallo, e tre studenti dalla Russia); per una prima edizione, non potevamo aspettarci di più e di meglio, anche perché, a quanto risulta dai questionari di fine corso, il gradimento è stato ampio e generalizzato. Questo è certamente merito dei nostri relatori ma anche, lasciatemelo dire, della qualità del nostro progetto scientifico e organizzativo, e dell'impegno di tutto il Direttivo, e non solo. Ovviamente, ci sono aspetti che andranno rivisti e migliorati, ma abbiamo posto solide basi per il futuro.

Guardando al 2018/19, l'ultimo anno di attività di questo Direttivo, altre sfide, vecchie e nuove, ci aspettano. Abbiamo già stabilito un accordo con le colleghe e i colleghi di Bari per tenere presso la loro sede il prossimo seminario AIA, in data da definire nella prima metà di aprile 2019, e con la traduzione come tema portante del seminario. La scelta di un'università del sud come Bari, oltre a essere legata al fatto di trovare lì un gruppo significativo di soci AIA, dipende anche dal fatto che il prossimo convegno nazionale si terrà invece al nord, presso l'Università di Padova (quasi certamente tra il 5 e il 7 settembre 2019). Su entrambe le iniziative tutti i soci riceveranno presto informazioni e le prime indicazioni operative.

Se Summer School, seminario annuale e convegno biennale rappresentano gli impegni ineludibili su cui si deve focalizzare l'attenzione del Direttivo per il 2019, ci sono altre due iniziative che stanno meritando la nostra attenzione. Ricorderete il British Council Berlin Seminar e il nostro accordo con il BC Italia per farvi partecipare tre giovani soci: da quest'anno, tale accordo prevedeva che i nostri partecipanti al seminario si facessero promotori di un'azione di

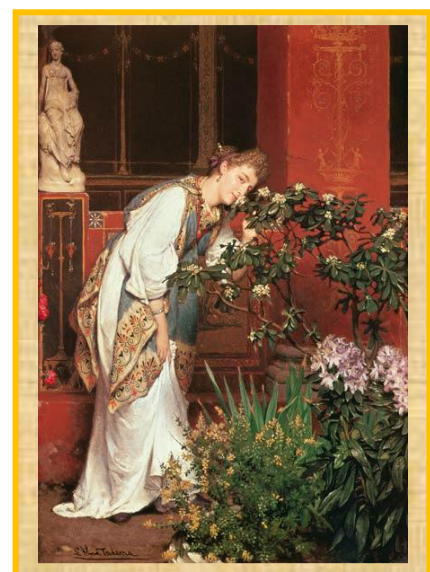
disseminazione dei risultati del seminario, e in questa direzione ci stiamo muovendo con loro; è infatti in preparazione un'iniziativa, che terremo molto probabilmente in novembre, presso l'Università degli Studi di Milano, grazie all'impegno organizzativo di Anna Pasolini, una delle partecipanti al Berlin Seminar, e pure con la presenza delle altre due vincitrici della borsa offerta congiuntamente da British Council e AIA. Il seminario avrà luogo in parziale concomitanza con BookCity, l'evento internazionale che ogni anno si tiene a Milano per promuovere il libro e la lettura. Il *feedback seminar* sarà quindi un modo di ancor meglio articolare e approfondire le opportunità di collaborazione tra la nostra associazione e il British Council. Inoltre, stiamo organizzando un incontro, di carattere primariamente istituzionale e accademico, sullo stato dell'arte degli studi letterari e culturali inglesi, un po' sulla linea dell'analogo incontro sugli studi linguistici voluto dai colleghi torinesi in occasione di un momento di festa in onore della nostra Past President Pina Cortese. Sarà un momento importante, nel febbraio 2019, per ragionare insieme su ambiti di ricerca da perseguire, progetti di dottorato da promuovere, autori dimenticati da recuperare; e per discutere del rapporto fra gli studi letterari e quelli culturali.

Come potete vedere, il Direttivo non ha tempo di annoiarsi, così come sono impegnati per tutti noi i soci che stanno curando le nostre pubblicazioni: mi riferisco ai numeri di *Textus* già programmati, ma anche alle pubblicazioni che raccolgono i *papers* presentati al convegno di Pisa e ai seminari di Trento e Macerata.

Dopo la menzione di tanto lavoro fatto e da fare nel nostro contesto professionale, desidero concludere questo editoriale estivo con qualcosa che ci porta dagli impegni della vita accademica e professionale alle fatiche, spesso ben più gravose, della vita personale. Troverete nelle pagine che seguono l'appello che ci rivolge la collega Nancy Isenberg, che molti di noi ricordano come docente di Letteratura Inglese

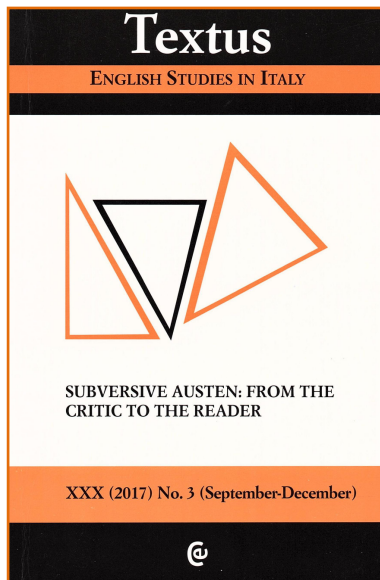
presso Roma Tre e anche come moglie del prof. David Hart, collega e amico scomparso troppo presto – entrambi soci AIA fin dalla prima ora. Nancy è ormai da anni impegnata ogni giorno – praticamente, il che significa anche economicamente – a sostenere un loro figlio per curare il nipotino, a cui è stato diagnosticato l'autismo. Poiché per queste malattie le strutture sanitarie pubbliche raramente riescono a sviluppare appieno i necessari protocolli sanitari, le famiglie sono mobilitate in tutti i sensi e in tutti modi, con pesanti implicazioni anche sul portafoglio. Da qui, l'iniziativa di amici di Nancy di attivare forme di crowdfunding per aiutare la famiglia; da qui, l'appello che il Direttivo AIA ha all'unanimità deciso di indirizzare a tutti i soci. E' una proposta che per noi dell'AIA non ha precedenti, ma che ci sentiamo di indirizzare a tutti: parafrasando la Bibbia di re Giacomo, potremmo dire "man shall not live by *English* alone"; oppure, ripetendo un verso di *Age ana Youth* di Coleridge, "Friendship is like a sheltering tree". E di un poco di riparo all'ombra di un albero, tutti abbiamo bisogno – non è vero? – nella calura dell'estate come nelle difficoltà della vita...

Giovanni lamartino



NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Giovanni Iamartino

Editors:

Silvia Bruti, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Nicoletta Vallorani (Culture)

Gioia Angeletti, Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

CALL FOR PAPERS
TEXTUS – Culture

Across Cultures, Languages, and Literatures

Editors: Maria Micaela COPPOLA, Francesca DI BLASIO, Sabrina FRANCESCONI (University of Trento) and Anne BREWSTER (University of New South Wales)

Copy-editor: Magda Elizabeth ALTMAN (Basque Center on Brain, Cognition and Language, BCBL, San Sebastián, Spain)

The project aims at exploring the interdisciplinary dialogue between cultures, languages, and literatures from theoretical, methodological, and thematic perspectives.

In interdisciplinary approaches, cultures, languages and literatures are complex and dynamic systems, in which each discipline draws on the work of other disciplines, and the same issue can be tackled from different theoretical and methodological points of view. Proposals are invited to analyse texts, genres, genders, cultures, disciplines, languages, media, and theories as all-encompassing, superdiverse and superdiversing practices.

Individuals and cultures are mutually involved in complex, multifaceted, and 'liquid' dynamics. To investigate the critical implications of these dynamics by adopting interdisciplinary approaches to cultural, linguistic, and literary studies, or by bridging the gap between apparently diverging approaches (such as humanities and science, or literature and medicine) is a transgressive and utterly desirable practice. Likewise, very productive is the synergy between different critical approaches to cultures, literatures, and languages, as is the case with cultural studies, postcolonial theories and environmental criticism, superdiversity and specialised discourse, or feminist, gender and queer studies.

Topics may include, but are not limited to, the following:

- interdisciplinary approaches to cultures, languages, and/or literatures
- transgression in and across cultures, languages, and/or literatures
- migrating in and across cultures, languages, and/or literatures
- intersectionality
- interdisciplinary approaches to Partnership organizational models
- interdisciplinary approaches to Postcolonial theories, interactions, changes
- superdiverse and superdiversing texts, communities, practices
- narrative empathy
- the dialogue among apparently diverging approaches or texts (*i.e.* humanities and sciences, literature, narratology and medicine, etc.)
- synchronic and diachronic diversities
- questioning cultural, linguistic and/or literary canons
- cultural, linguistic and/or literary paradoxes and contact zones
- difference, appropriation and transculturation
- interdisciplinary approaches to education
- enhancement of communication, critical thinking, creativity, and problem-solving skills in interdisciplinary curricula
- ecocritical perspectives

Deadline for abstracts: September 10, 2018

Acceptance of abstracts will be notified by: September 15, 2018

Deadline for articles: November 15, 2018

Please submit your abstract of approx. 500 words to Maria Micaela Coppola (mariamicaela.coppola@unitn.it), Francesca Di Blasio (francesca.diblasio@unitn.it), Sabrina Francesconi (sabrina.francesconi@unitn.it) and Anne

BREWSTER (a.brewster@unsw.edu.au).

Selected Bibliography:

- Appadurai, A., *The Future as Cultural Fact: Essays on the Global Condition*, New York, Verso, 2013.
- Arnaut, K. *et al.*, *Language and Superdiversity*, London and New York, Routledge, 2016.
- Beacco, J-C., *Guide for the Development and Implementation of Curricula for Plurilingual and Intercultural Education*, Strasbourg, Strasbourg Council of Europe, 2016.
- Blommaert, J., *Ethnography, Superdiversity and Linguistic Landscapes: Chronicles of Complexity*, London and New York, Routledge, 2013.
- Braidotti, R. and Gilroy, P. (eds), *Conflicting Humanities*, London–New York, Bloomsbury Academic, 2016.
- Cilliers, P., *Complexity and Postmodernism: Understanding Complex Systems*, New York, Routledge, 1998.
- Coveney, P., and Highfield, R., *Frontiers of Complexity: The Search for Order in a Chaotic World*, New York, Fawcett Columbine, 1995.
- DeLoughrey, E. and Handley, G.B. (eds), *Postcolonial Ecologies: Literatures of the Environment*, Oxford–New York, Oxford U.P., 2011.
- Duchêne, A. and Heller, M. (eds), *Language in Late Capitalism: Pride and Profit*, Abingdon, Routledge, 2012.
- Eisler, R., *The Chalice and the Blade*, San Francisco, Harper and Row, 1987.
- Gilroy, P., *Between Camps: Race, Identity and Nationalism at the End of the Colour Line*, London, Allen Lane, 2000.
- Klein, J. T., *Interdisciplinarity: History, Theory, and Practice*, Detroit, Michigan, Wayne State Press, 1990.
- Morin, Edgar, *On Complexity*, New York, Hampton Press, 2008.
- Newell, W. H., “The State of the Field: Interdisciplinary Theory”, *Issues in Interdisciplinary Studies*, no. 31, 2013, pp. 22–43.
- Thieme, J., *Postcolonial Literary Geographies: Out of Place*, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2016.
- Vertovec, S., *New Complexities of Cohesion in Britain: Superdiversity, Transnationalism and Civil–Integration*, Oxford, University of Oxford, COMPAS, 2007.

CALL FOR PAPERS *TEXTUS* – Literature

Inventing and Regulating: the Eighteenth Century between Experiment and System

Editors: Lia GUERRA (University of Pavia), Robert DE MARIA, Jr. (Vassar College, USA)

Copy-editor: Lucia BERTI (State University of Milan)

When the Parliament allowed the Licensing Act to lapse in 1695, pre-publication censorship came to an end, and England gained freedom of the press. Together with the lively political activity of the first decades of the eighteenth century, this produced an unprecedented growth in the publication of literature concerned with the *res publica*. The passionate involvement of men like Defoe or Swift, who not only contributed political pamphlets or periodicals but also experimented with mock forms and invented personae in their attacks, frequently exploiting the convention of anonymity, added fuel to the public debate. But many poets, including Pope and Thomson, also entered the discussions of politics. At the same time Newtonian physics stimulated discussions of cosmological order as heated as those of social order. New ideas filled the *Zeitgeist* of the eighteenth century and seemed to demand the invention of new ways of looking at everything, but at the same time these ideas generated an equal and opposite need for checking and controlling change. The contrariety between these forces often played itself out as a contest between private experimentation and public discipline.

The present call for papers aims at pointing to the balance – or the imbalance – achieved in this contest between public discipline and private experimentation in the culture of the long eighteenth century. This contest is visible in many of the period’s most productive genres. The emergent novel, for example, was often designed

as a tool for social regulation, while at the same time envisioning social change; empirical science resulted from commitment to the public, but also from private discoveries (and ventures); women writers sought to renegotiate their position by invoking Enlightenment ideas of order.

Topics for proposals can include the following:

Invention (world making):

- narrative innovation as challenge to narrative theory
- innovation in poetic form
- the emergent individual in civil society
- the emergent author in print culture
- criminality and social mobility
- new genres and the rise of periodical writing
- the insertion of narrative forms in non-fictional genres
- personal expression and emotion in literature v Neoclassical norms
- the novel: first-person narratives and epistolary novels as foregrounding the new strength of empathy connected with the new idea of the individual
- the novel as tool for social regulation which also includes moments of highly innovative social experimentation (see *Moll Flanders*, with its overarching emphasis on order and morality and its focus on marginal social networks)
- the emergent presence of animate nature in poetry
- make-believe v the requirements of evidence
- the “murky” condition of translations from other European literatures
- social organization and private innovation in the construction of experimental science: the role of literature
- serious “literature” and the market
- balancing individuality and commitment to empirical science in travel writing
- women discover literature: Reimagining the position of women on the grounds of a disciplinarian ideology (e. g. Astell and, later, Wollstonecraft)

Regulation (world ordering):

- social control and literature
- policing of authorship (by competing authors, by governments and publishers)
- cataloguing and enumeration
- the mainstream v the margins
- writing (and ordering) London
- writing and ordering Great Britain
- regulating the English language (Johnson)
- alphabetizing the world (encyclopaedias from Chambers Cyclopaedia to the Encyclopaedia Metropolitana)
- regulating the literary canon (Johnson)
- regulating taste (the discourses of aesthetics Beattie, Lord Kames; from Hogarth to Burke to Gilpin)
- channelling the dark sides of the enlightenment into recognizable patterns (gothic, pseudo-sciences)
- rules for poetry
- mapping the world – controlling time and space (sea travels, longitude, watches)
- the theatre: regulating places, plays and players
- censorship and self-censorship
- satire: literary and visual

Deadline for abstracts: September 15, 2018

Acceptance of abstracts will be notified by: October 15, 2018

Deadline for articles: February 1, 2019

Please submit your abstract of approx. 500 words to Lia Guerra (lia.guerra@unipv.it) and Robert De Maria, Jr. (demaria@vassar.edu).

Selected Bibliography:

- Adelman, R. and Packham, C. (eds.), *Political Economy, Literature & the Formation of Knowledge, 1720–1850*, Routledge, 2018.
- Alff, D., *The Wreckage of Intentions: Projects in British Culture, 1660–1730*, Penn, 2017.
- Bailes, M., *Questioning Nature: British Women's Scientific Writing and Literary Originality; 1750–1830*, University of Virginia Press, 2017.
- Chico, T., *The Experimental Imagination: Literary Knowledge and Science in the British Enlightenment*, Stanford University Press, 2018.
- Cook, D. and Saeger, N. (eds.), *The Afterlives of Eighteenth-Century Fiction*, CUP, 2015.
- DeMaria Jr, R., *British Literature 1640–1789: Keywords*, Wiley Blackwell, 2018.
- DiPlacidi, J. and Leydecker, K. (eds.), *After Marriage in the Long Eighteenth Century: Literature, Law and Society*, Palgrave, 2017.
- Douglas, A., *Work in Hand: Script, Print, and Writing, 1690–1840*, Oxford, 2017.
- Fennetaux, A., Junqua, A. and Vasset, S. (eds.), *The Afterlife of Used Things: Recycling in the Long Eighteenth Century*, Routledge, 2014.
- Lupton, C., *Knowing Books: The Consciousness of Mediation in Eighteenth-Century Britain*, Penn, 2011.
- O'Loughlin, K., *Women, Writing, and Travel in the Eighteenth Century*, CUP, 2018.
- Steinby, L and Mäkikalli, A. (eds.), *Narrative Concepts in the Study of Eighteenth-Century Literature*, Amsterdam University Press, 2017.
- Thompson, H., *Fictional Matter: Empiricism, Corpuscles, and the Novel*, Penn, 2017.

Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.



News from Esse

14th ESSE Conference, 29 August – 2 September, Masaryk University, Brno

List of seminars with contacts:

http://www.esse2018brno.org/programme/seminars_list

Outlines of seminars:

http://www.esse2018brno.org/programme/seminars_outlines

News from the British Council

BRITISH COUNCIL LITERATURE SEMINAR 2018: FEEDBACK ACTIVITIES

After the British Council Literature Seminar, held in January 2018 and focused on “Writing gender and sexuality”, a feedback seminar is planned in November at the University of Milan and it will be related to gender identity in contemporary literary narratives. With the support of the British Council and the AIA board, Anna Pasolini (PhD, University of Milan) is organizing a public event and a one-day seminar whose programme, though still in progress, will include Bernardine Evaristo as a guest star. The public event will take place within the framework of Bookcity in Milan, and the one-day seminar will be addressing a small group of doctoral and postgraduate students.

The other two young Italian researchers who attended the British Council Literature Seminar (Selene Lanzillotta and Aureliana Natale) will be also involved. The one-day seminar will be supported by the Research Centre *Criminal Hero. Forms of Evil in Contemporary Narratives* (UNIMI – <https://users.unimi.it/criminalhero/>). Further details will be provided shortly.

Info: anna.pasolini@unimi.it



Calls for Papers: Convegni

TITOLO DEL CONVEGNO: *Sc[Arti]. Riflessioni sul residuo tra selezione e divergenza*

ORGANIZZATORE: Dottorato in Studi Linguistici, Letterari e Interculturali in Ambito Europeo ed Extraeuropeo, Università degli Studi di Milano

DATA: 7-9 novembre 2018

SEDE: Università degli studi di Milano

LINK AL SITO: <http://sites.unimi.it/convegnoSLLI/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *The Shadow Lines Thirty Years After*

ORGANIZZATORI: Esterino Adami, Carmen Concilio (Università degli Studi di Torino), Alessandro Vescovi (Università degli Studi di Milano)

DATA: 13-14 novembre 2018

SEDE: Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Torino

LINK AL SITO:

https://drive.google.com/open?id=1x4hnUtw5RTLm2_lbsZFwX_kvrrLnxxg9

TITOLO DEL CONVEGNO: *Blues in the 21st Century: Myth, Social Expression and Transculturalism*

ORGANIZZATORE: Douglas Ponton (Università degli Studi di Catania)

DATA: 23-24 novembre 2018

SEDE: Department of Political and Social Sciences, University of Catania

LINK AL SITO: <http://bluescatania2.my-free.website/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Knowledge Dissemination, Ethics and Ideology in Specialised Communication: Linguistic and Discursive Perspectives*

ORGANIZZATRICI: Giuliana Garzone (IULM Milano), Paola Catenaccio (Università di Milano)

DATA: 29 novembre - 1 dicembre 2018

SEDE: Milano (MI), Sesto San Giovanni (MI)

INDIRIZZI EMAIL: engling.events@unimi.it, clavier18-kd@iulm.it

TITOLO DEL CONVEGNO: *Joyce's Feast of Languages. The XII James Joyce Italian Foundation Conference in Rome*

ORGANIZZATRICI: Franca Ruggieri, Serenella Zanotti (Università degli Studi di Roma Tre)

DATA: 31 gennaio - 1 febbraio 2019

SEDE: Università degli Studi Roma Tre

LINK AL SITO: <http://thejamesjoyceitalianfoundation.wordpress.com/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *ESIDRP 2019 – English Studies at the Interface of Disciplines: Research and Practice*

ORGANIZZATRICE: Ruska Ivanovska–Naskova

DATA: 21 – 23 marzo 2019

SEDE: Department of English Language and Literature, Blaže Koneski Faculty of Philology, Ss. Cyril and Methodius University – Skopje

INDIRIZZO EMAIL: esidrp.conference@gmail.com

TITOLO DEL CONVEGNO: *2nd International Conference on Bilingualism*

ORGANIZZATORI: Professor Lydia Sciriha (Convener), Dr Elton Stivala, Marie Waldron, Bernice Camilleri, Romina Frendo (University of Malta)

DATA: 25–27 marzo 2019

SEDE: University of Malta Valletta Campus

LINK AL SITO: <https://www.um.edu.mt/events/bilingualism2019>

TITOLO DEL CONVEGNO: *EMI Practices in Europe*

ORGANIZZATORI: Team del progetto Erasmus+ "Transnational Alignment of English Competences for University Lecturers (TAEC)"

DATA: 4–5 aprile 2019

SEDE: Copenhagen

LINK AL SITO: <http://cip.ku.dk/english/projects/taec/activities-and-events/emi-conference/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Approaches to Multimodal Digital Environments: from Theories to Practices (A-MODE)*

ORGANIZZATORI: Elisabetta Adami (University of Leeds), Ilaria Moschini (Università di Firenze), Sandra Petroni (Università di Roma "Tor Vergata"), Maria Grazia Sindoni (Università di Messina)

DATA: 20–22 giugno 2019

SEDE: University of Rome "Tor Vergata"

LINK AL SITO: <http://a-mode.eumade4ll.eu>



Calls – Pubblicazioni

Pubblicazione degli atti AIA

Ad oggi sono pervenuti un congruo numero di contributi, che costituiscono circa la metà dei partecipanti al convegno, e sono così suddivisi: circa 50 di lingua, 20-25 di letteratura e 12 di cultura, più i saggi dei plenaristi.

A breve inizieranno i lavori di preparazione dei volumi.

In-between spaces. Le scritture migranti e la scrittura come migrazione

The editors of the series *In-between spaces. Le scritture migranti e la scrittura come migrazione* invite authors to submit papers for possible inclusion in the issue “**Identity navigation: rethinking languages, literatures and cultures between challenges and misinterpretations**” (edited by N. Arrigo, A. Bonomo, K. Chircop). This issue will provide a platform for researchers and practitioners to present new research and developments in the area of migration, a “double spatiality” whose transitions and interchanges deal with writing and its implications in different genres and disciplines which ask for complex interpretations and cross-disciplinary approaches.

Outline:

Identity is constantly created and performed. Thus, beyond the unrealistic and idealized role of uniqueness, it embodies multiplicity, intersections and in-between spaces as “healthier” states of being outside any restrictive categorizations of language, culture, ethnicity, gender, class, and religion. Such heterogeneity in identity questions the shifting states of a multilingual and multiethnic society through languages and literatures as powerful cross-cultural artifacts.

Further information (areas of interest, deadlines, etc.) can be found at the following links:

<http://www.edizionisinestesie.it/call-for-papers/>

<https://www.edizionisinestesie.it/collane/in-between-spaces-le-scritture-migranti-e-la-scrittura-come-migrazione/>

InVerbis

InVerbis è una rivista scientifica che pubblica lavori di studiosi del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo e di altre sedi universitarie nazionali e internazionali nell'ambito della ricerca storico-letteraria, filologico-linguistica e didattica, accettandone ogni approccio metodologico.

Particolare attenzione è rivolta all'analisi di testi, letterari e non, e di documenti non solo in rapporto alla loro tradizione, ma anche in una prospettiva comparatistica con attenzione al quadro internazionale e ai rapporti interculturali, alla critica tematica e alle letterature migranti.

Ogni numero prevede una sezione di "studi miscellanei", oltre alla sezione monografica. Pertanto, possono essere sottoposti al comitato scientifico proposte di lingua o letteratura inglese, anche non pertinenti al tema del volume.

Le scadenze per la presentazione dei papers sono 30 giugno per il numero di dicembre e 15 gennaio per il numero di giugno.

Il link della rivista è il seguente:

http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedarivista&id_rivista=60&Itemid=262

Whatever. A Transdisciplinary Journal of Queer Theories and Studies ***Issue 2. Call for Contributions***

Each upcoming issue of *Whatever* will include a general section, which will host papers dealing with any and all aspects of queer theories and studies, and several themed sections, each curated by an independent editorial team. A list of the themed sections for this second issue can be found below.

Themed Section: Mario Mieli

Guest editors: Silvia De Laude, Dario Accolla, Paolo Frascà.

Themed Section: The Intersection of Queer Theories–Actions, Performing Arts and Activism

Guest editors: Marco Pustianaz, Sara Azzarelli, Egon Botteghi.

Themed Section: Queering the history of modern and contemporary Italian art (1800–2000)

Guest editors: Sergio Cortesini, Massimo Fusillo.

Deadline for all submissions: October 31, 2018.

<https://whatever.cirque.unipi.it/index.php/journal/announcement/view/1>

Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione **News** del sito www.anglisti.it e/o ai siti specifici segnalati



ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Mary Shelley's *Frankenstein*, 1818–2018: Circuits and Circulation

The Interuniversity Centre for the Study of Romanticism (CISR) and the Department of Languages, Literatures, and Modern Culture at the University of Bologna, together with Cardiff University, the ERA (European Romanticisms in Association) network, the British Association for Romantic Studies and the Open University, are sponsoring a two-day conference (20–21 September 2018) to celebrate the bicentenary of the publication of Mary Shelley's *Frankenstein* in 1818. There will also be a half-day pre-conference on 19 September, aimed at postgraduate and early career researchers.

The conference focuses on the various circuits and connections that have been involved in the circulation of *Frankenstein*. Perhaps no literary work has shaped perceptions of literature and science more than *Frankenstein*, which has played a pivotal role in Romantic and modern history and culture. An already substantial body of scholarship on literature and science has enriched and complicated our understanding of *Frankenstein* in early nineteenth-century culture. Moreover, given that our knowledge of the Romantic period has grown by leaps and bounds in recent decades, it is high time for a re-evaluation of Shelley's novel in relation to a number of key contexts: the scientific culture of the time; Shelley's familial and intellectual circles; gender dynamics; transnational networks; editions; literary sources and models; translations and adaptations. The conference will also consider *Frankenstein's* afterlives, together with contemporary critical readings of the text.

Confirmed international speakers:

Richard Sha (American University, Washington); Nora Crook (Cambridge, UK); Stuart Curran (University of Pennsylvania); Dino Felluga (Purdue University, Indiana); Sonia Hofkosh (Tufts University, Massachusetts); Lucy Morrison (Co-Editor European Romantic Review); Tim Fulford (De Monfort); Maximiliaan van Woudenberg (Sheridan); Lisa Vargo (Saskatchewan); Angela Wright (Sheffield); Dale Townshend (MMU); Andrew Smith (Sheffield).

Organizing Committee: Lilla Maria Crisafulli; Serena Baiesi; Keir Elam; Cecilia Pietropoli; Gilberta Golinelli; Carlotta Farese; Anthony Mandal; Nicola Watson; Martin Willis.



AIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI ANGLISTICA

5th International Conference
Languaging Diversity 2018

September 27–29, 2018
 UNIVERSITY OF LEUVEN

Following the four successful events hosted by the Universities of Naples (2013), Catania (2014), Macerata (2016) and Cagliari (2017), where topics such as diversity, alterity, power and social class have been explored with reference to gender, ethnicity and culture, we bring the *Languaging Diversity* Conference series outside the boundaries of Italy. The theme of the conference this year is discourse and diversity in the global city, with a focus on discourse and urban globalisation.

Further information on the conference and the CfP can be found online at:

<https://www.arts.kuleuven.be/ling/languagingdiversity2018>

Conference theme: *Discourse and Diversity in the Global City*

Discourses in/of/about the city vibrantly conceptualise, narrate and imagine the past, present and future of a city and its citizens. The city's status, character, spirit and image are continuously (re)imagined, reproduced and framed in private and public communication. In urban discourse languages, identities and subcultures meet, as old and new inhabitants interact with temporary visitors and guests. Accordingly, alternative city images may arise, as existing discourse representations of cities are recontextualised and transformed in other visions about the city and citizenship. This process implies utopian or dystopian views on the city, as discourse zooms in on challenges, problems and possible solutions over time. Discourse as such displays different social actors evolving around urban life, which gives an insight into attitudes, opinions and sentiments about the city. In global cities, social experience, spaces and activities are lived through the linguascape of complex multilingual, multisensory and multimodal repertoires, as citizens' identities and (absence of) interactions cross borders which connect different languages, time, space and semiotic modes. This conference brings together interdisciplinary research about discourse(s) in global cities to analyse and discuss commonalities and distinctiveness between urban areas, conceived of as networks of spatial and symbolic nodal points and peripheral zones.

Keynote Speakers

Giuseppe Balirano (University of Naples "L'Orientale", Italy), *New Criminal Borderscapes in Old Urban Cityscapes*

Jan Blommaert (Tilburg University, The Netherlands), *Contingency and Structure in a Superdiverse Antwerp Neighborhood*

Christopher Hart (Lancaster University, UK), *Discourses of Disorder: Representations of Riots, Strikes and Protests in Globalised Cities*

Maria Cristina Paganoni (University of Milan, Italy), *Heritage in Diverse Cities: A Discursive Perspective*

Local organisers

Paul Sambre (KU Leuven – Research Group MIDI | Multimodality, Interaction and Discourse); **Inge Lanslots** (KU Leuven – Research Group VICT | Translation and Intercultural Transfer).

Belgian co-organizers: Julien Perrez (University of Liège); **Barbara De Cock** (Université Catholique de Louvain).

Scientific Committee

Giuseppe Balirano (University of Naples "L'Orientale"); **Giuditta Caliendo** (Université de Lille); **Roel Coesemans** (KU Leuven and Vrije Universiteit Brussel); **Wim Coudenys** (KU Leuven); **Barbara De Cock** (Université Catholique de Louvain); **Emilia Di Martino** (Università Suor Orsola Benincasa Napoli); **Natalie Dupré** (University of Leuven); **Peter Flynn** (University of Leuven); **Paul Gillaerts** (University of Leuven); **Priscilla Heynderickx** (University of Leuven); **Jürgen Jaspers** (Université Libre de Bruxelles); **Nadia Lie** (KU Leuven); **Pieter Maesele** (University of Antwerp); **Stefania Marzo** (KU Leuven); **Antonella Napolitano** (Università del Sannio); **Maria Cristina Nisco** (Università di Napoli "Parthenope"); **Claudia Ortu** (Università di Cagliari); **Julien Perrez** (University of Liège); **Min Reuchamps** (Université Catholique de Louvain); **Noël B. Salazar** (University of Leuven); **Martina Temmerman** (Vrije Universiteit Brussel); **Girolamo Tessuto** (Università di Campania "Luigi Vanvitelli"); **Lieven Vandelanotte** (Université de Namur); **Dorien Van de Mieroop** (KU Leuven); **Bart Van den Bossche** (KU Leuven); **Lieve Vangehuchten** (University of Antwerp); **Sarah Van Hoof** (University of Ghent); **An Van Hecke** (KU Leuven); **Marco Venuti** (Università di Catania); **Francesca Vigo** (Università di Catania); **Jan Zienkowski** (Université Saint-Louis Bruxelles).

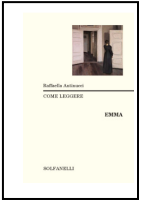
Nuove Pubblicazioni dei Soci

Come leggere Emma

Raffaella Antinucci

Solfanelli, 2017, pp. 208

ISBN: 9788833050669



Uno dei capolavori della letteratura mondiale, *Emma* (1816) non si sottrae a nuove letture sia nella sua veste di classico sia perché segna un'importante svolta nella tradizione romanzesca, riscattandola dal pregiudizio morale ed estetico con cui era guardata all'inizio dell'Ottocento. Quasi privo di un intreccio che possa dirsi tale ma lodato per il suo realismo, il romanzo coraggiosamente postula una lettura ripetuta in cui l'universo semantico è svelato al lettore per gradi, in un crescendo interpretativo sempre più complesso. Nella sua attività di *match-maker*, Emma Woodhouse, al pari della sua creatrice, è una tessitrice di mondi e di storie che tuttavia, alla verifica dei fatti, si riveleranno illusorie e fallaci. Coinvolgendo il lettore in una sfida ermeneutica stimolata da un continuo esercizio di creativa fallibilità sottratto all'usura del tempo, l'eroina eponima prefigura un ritratto autoironico della stessa Jane Austen. Nella consapevolezza che la polisemia, insieme alla rilettura, è iscritta nello statuto narrativo del testo, *Come leggere Emma* indaga alcuni degli aspetti innovativi dell'architettura formale e della caratterizzazione spesso trascurati proprio in ragione dell'opera di occultamento condotta da Austen. L'effetto di realtà tributato a *Emma* procede infatti da una sofisticata maestria stilistica in cui, grazie all'apprendistato parodico, l'intreccio delle voci, il ventriloquismo e le forme dell'*indirection* compongono una scrittura allusiva e "opaca", costruita sulla poetica dell'ellissi e della lacuna. Lo studio esplora la natura versatile e pervasiva del paradigma del lacunoso – a livello diegetico, gestuale, linguistico e (meta)letterario – e la rinegoziazione di nuovi e antichi modelli di idealità maschile quali elementi nodali che attestano la portata rivoluzionaria del romanzo. In questo senso *Emma* viene interpretato *anche* come una riflessione sul funzionamento e sull'essenza stessa della letteratura.

Queering Masculinities in Language and Culture

Paul Baker, Giuseppe Balirano (eds.)

Palgrave Macmillan, 2018, pp. 291

ISBN: 9781349953264



This collection brings together diverse experiences, views, and studies stemming from original interdisciplinary research on different linguistic and cultural representations of queer masculinities in a range of new and traditional media: television, film, online forums, news reporting, advertising, and fiction. Focal to the contributions included in this volume are the new and emerging forms of gender hybridisation in relation to complex socialisation and immigration contexts including the role of EU institutions in ascertaining asylum seekers' sexual orientation, and the European laws on gender policy. The editors' original idea was to spark academic discourse relating to the existence of and/or resistance to non-hegemonic masculinities in order to acknowledge and foster further analyses of diverse, complementary, and/or contrasted gender identities. The book employs numerous analytical approaches including critical discourse analysis, corpus linguistics, multimodal analysis, literary criticism and anthropological and social research. The authors show how such texts can disrupt, question or complicate traditional notions of what it means to be a man, queering the idea that men possess fixed identities or desires, instead arguing that masculinity is constantly changing and negotiated through the cultural and political overlapping contexts in which it is regularly produced. These nuanced analyses will bring fresh insights for students and scholars of gender, masculinity and queer studies, linguistics, anthropology and semiotics.



Il tempo e i luoghi della poesia.***Riflessioni sulla traduzione di testi in lingua inglese***

Paola Baseotto, Omar Khalaf (a cura di)

Edizioni dell'Orso, 2018, pp. 132

ISBN: 9788862748162



Il tempo e i luoghi della poesia si propone come raccolta di pensieri sugli aspetti filologici, linguistici e culturali della traduzione di scritti poetici e come selezione di riflessioni su esperienze traduttive offerte non come modello o guida per altri lavori di traduzione, ma come stimolo per nuovi ragionamenti. Frutto di un comune interesse degli autori per il testo poetico in ragione della sua qualità estetica, ma anche e soprattutto della sua rilevanza culturale, la miscellanea presenta una scelta di contributi in grado di rispecchiare, almeno parzialmente, la multiforme natura dei componimenti poetici in lingua inglese, il ventaglio di fasi storiche e varietà che ne contraddistinguono la lingua, la densità delle stratificazioni culturali e la complessità dei relativi problemi di decodificazione che implicano la messa in gioco di molteplici competenze da parte del traduttore-mediatore. Muovendosi nel tempo e nello spazio, la raccolta posa uno sguardo sul passato e uno sul presente, con un orizzonte di prossimità e uno di grande lontananza. Dall'Inghilterra dell'undicesimo secolo alla realtà odierna dell'isola caraibica di Saint Lucia, il volume raccoglie i diari di bordo di alcuni dei molti possibili viaggi traduttivi entro i vastissimi confini temporali e geografici della lingua e della cultura. La prima parte del volume, dedicata alle voci dal passato, include le considerazioni di Gabriele Cocco riguardo alle traduzioni italiane del *Seafarer*, un esperimento di traduzione del romanzo medievale inglese *Richard Coeur de Lyon* ad opera di Omar Khalaf, un'analisi di Paola Baseotto della traduzione integrale della *Faerie Queene* e una riflessione di Iolanda Plescia sulla sua versione di *Troilus and Cressida* di Shakespeare. La seconda parte della miscellanea, "Voci dal mondo: Irlanda, Africa, Canada, Caraibi", include un saggio di Lorenzo Mari sulle personali traduzioni di opere di Afric McGlinchey e Paul Casey, la proposta di una versione di testi poetici di Louise Bernice Halfe a cura di Anna Mongibello e uno studio di Daniel Russo della traduzione italiana di *White Egrets* di Derek Walcott.

Voci del dissenso nel Rinascimento europeo

Paola Baseotto, Omar Khalaf (a cura di)

Universitas Studiorum, 2018, pp. 220

ISBN: 9788899459666



Se le parole in forma di statuti, leggi, dogmi sono lo strumento del potere, sia politico che religioso, esse sono al contempo le sue nemiche più temute. Il coro delle voci del dissenso espresso in forma letteraria è polifonico e potente; in alcune epoche esso sembra particolarmente ampio, formato da un gran numero di solisti di pregio e coristi ben affiatati. La presente miscellanea registra alcune importanti voci oppositive del Rinascimento europeo. I nove saggi offrono una panoramica significativa della critica al potere non in sé, ma in alcune sue manifestazioni specifiche, in ambito privato (la famiglia), pubblico (la monarchia) ed ecclesiastico (chiesa cattolica e chiesa riformata). Apre la miscellanea uno studio di Barbara Pozzo che, analizzando il caso del francese giuridico e letterario, mette in evidenza il grande rilievo della lingua nei processi di nazionalizzazione politica e culturale. La prima sezione del volume include due saggi complementari di Luca Manini e Omar Khalaf: con riferimento rispettivamente a *The Tragedy of Mariam* di Elizabeth Cary e alla *Historie of Grisilde the Seconde*, gli autori esaminano casi rappresentativi di denuncia dell'esercizio tirannico del potere nella sfera privata e in quella pubblica da parte di Erode ed Enrico VIII. I contributi di Luca Baratta e Paola Baseotto proseguono nell'esplorazione della critica al potere monarchico non in sé, ma nelle sue declinazioni pratiche e nella sola sfera pubblica. Lo sguardo è rivolto all'operato dei due più importanti sovrani della dinastia Tudor, Enrico VIII ed Elisabetta I. La seconda sezione della miscellanea è dedicata ad una scelta di manifestazioni del dissenso in prospettiva non più temporale, ma religiosa. Grazie alla varietà degli ambiti culturali di produzione, alla molteplicità delle funzioni e alla pluralità degli oggetti della critica, i testi considerati sono esempi rappresentativi della scrittura di opposizione interconfessionale, intraconfessionale e anticlericale. Angela Andreani studia un interessante esempio di lettura ideologica di un testo e della sua traduzione nell'ottica di un discorso polemico: la sua analisi ha per oggetto la

versione del pastore protestante Meredith Hanmer della cronaca dei primi seicento anni di vita della chiesa cristiana. Raffaele Cioffi analizza la critica mossa dal tedesco Hans Sachs nei *Vier Prosadialog* non già solo ai corrotti costumi della chiesa romana, ma anche ai comportamenti talvolta esecrabili dei concittadini riformati. Gennaro Tallini concentra la sua attenzione sulla critica alla corruzione della chiesa romana nelle pasquinate di Antonio Lelio. Il saggio di Cristiano Ragni sul presunto anticristianesimo di Marlowe costituisce una logica conclusione del discorso oppositivo in relazione alla sfera religiosa, in quanto analizza una critica rivolta non a un credo specifico, bensì al cristianesimo stesso, anzi, all'uso che di esso fa il potere.

Rethinking Community:

Discourse, Identity and Citizenship in the European Union

Giuditta Caliendo

Peter Lang, 2018, pp. 241

ISBN: 9783034315616



Despite the undeniably impressive achievements of the EU, forms of resistance to the European integration process remain strong in numerous quarters. Drawing upon a theoretical framework centred on the dimension of discourse as social practice, this book takes the literature on EU discourse a step further by integrating insights from discourse studies with key models derived from the domain of political science. The aim is to explore how recent socio-political transformations have affected the way in which the EU discursively represents itself as a legitimate political entity. The idea behind this cross-disciplinary approach is that discourse theory can contribute to a critical renewal of EU studies by drawing attention to the rhetorical aspects that are constitutive of social structures and identities. The analytical parts of this corpus-assisted study explore the evolution of discursive practices in various EU genres at two disruptive moments in the recent history of European integration: the rejection of the draft EU Constitutional Treaty in France and the Netherlands and the UK referendum on EU membership.

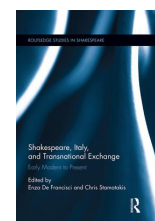
Shakespeare, Italy, and Transnational Exchange.

Early Modern to Present

Enza De Francisci, Chris Stamatakis (eds.)

Routledge, 2017, pp. 310

ISBN: 9781138668911



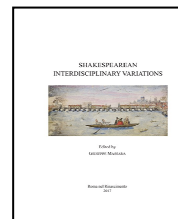
This interdisciplinary, transhistorical collection brings together international scholars from English literature, Italian studies, performance history, and comparative literature to offer new perspectives on the vibrant engagements between Shakespeare and Italian theatre, literary culture, and politics, from the sixteenth to the twenty-first century. The chapters address the intricate, two-way exchange between Shakespeare and Italy: how the artistic and intellectual culture of Renaissance Italy shaped Shakespeare's drama in his own time, and how the afterlife of Shakespeare's work and reputation in Italy since the eighteenth century has permeated Italian drama, poetry, opera, novels, and film. Responding to exciting recent scholarship on Shakespeare and Italy, as well as transnational theatre, this volume moves beyond conventional source study and familiar questions about influence, location, and adaptation to propose instead a new, evolving paradigm of cultural interchange. Essays in this volume, ranging in methodology from archival research to repertory study, are unified by an interest in how Shakespeare's works represent and enact exchanges across the linguistic, cultural, and political boundaries separating England and Italy. Arranged chronologically, the chapters address historically-contingent cultural negotiations: from networks, intertextual dialogues, and exchanges of ideas and people in the early modern period to questions of authenticity and formations of Italian cultural and national identity in the eighteenth and nineteenth centuries. They also explore problems of originality and ownership in twentieth- and twenty-first-century translations of Shakespeare's works, and new settings and new media in highly personalized revisions that often make a paradoxical return to earlier origins. This book captures, defines, and explains these lively, shifting currents of cultural interchange.

Shakespearean Interdisciplinary Variations

Giuseppe Massara (ed.)

Roma nel Rinascimento, 2017, pp. 177

ISBN: 9788885800007



The idea of this volume sprang from a series of colloquia held in Rome in April 2016, to mark the occasion of Shakespeare's fourth centenary. One aspect of the constant vitality of Shakespearean drama is that it appears largely the projection of a political, social and cultural fabric which for several complex reasons came about as the coherent outcome of manifold forces which did not necessarily belong to an identifiable time or place. In fact, it was made possible by the extraordinary convergence of a plurality of individual agencies and stratifications whose interconnection still conveys the image of how a lot of people feel about the world they live in: in other terms, even at such a remove in time, Shakespeare's drama still stands as a working and convincing metaphor of modernity. These ideas are cojointly behind the essays collected, the result of a shared and original project. Franco Marengo's essay on the Shakespearean hero and the tragic overtones impressed by modernity upon heroic action is followed by Hilary Gatti's meditation on friendship in her earnest analysis of Horatio's character and his function in *Hamlet* and by Rob Pensalfini's study of the prison image then and now, unmasking a reality that is still insufficiently explored in spite of its metaphorical clout. After that three essays deal with the astonishing impact Shakespeare's work had on music, not in the terms of Shakespeare's dramatic legacy at large, but of the reworking of the texts to reflect changing cultural and historical conditions: Andrea Chegai's eighteenth-century transposition of *Hamlet*, Antonio Rostagno's detailed account of Verdi's constant reworking around the *Lear* drama, and Franco Piperno's investigation on *Macbeth*. Then Renzo Bragantini offers a sharp close examination of the sources for *Measure for Measure* and suggests a line of enquiry into the textual interrelations and communicative potential that characterized the intellectual life of that extraordinary age, and Raimondo Guarino deftly discusses the subtleties of the common frame of reference linking drama and pastoral poetry. In the ninth essay Donatella Montini examines the commonality of themes between Shakespeare and King James's *Basilikon Doron*, whereas through a reading of William Hazlitt's *Lectures* Diego Saglia illustrates the importance of Shakespeare's contribution in establishing the Renaissance model as one of the determining factors in Romantic-period processes of definition of the nation's cultural heritage and literary canon; lastly Laura Talarico assesses in detail the argument for the canonization of *Edward III*. Giuseppe Massara's final essay considers the late twentieth-century interest in the theme of absence as one of the elements making Shakespeare's thought so crucial to our understanding of theatre.

Donne in traduzione

Elena Di Giovanni, Serenella Zanotti (a cura di)

Bompiani, 2018, pp. 570

ISBN: 9788845296369



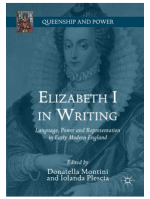
Il volume nasce dalla volontà di portare in lingua italiana saggi di studiose e scrittrici di tutto il mondo che hanno alimentato e arricchito, con il proprio pensiero, il dibattito scientifico, politico, culturale e linguistico sulla traduzione in una prospettiva di genere. I saggi qui raccolti pongono l'attenzione sul contributo attivo dato dalle donne alla conoscenza nel loro ruolo di traduttrici, ma anche sulla voce tradotta delle donne nella storia, esaminando l'insieme delle manipolazioni attivate nel trasferimento di testi cardine del pensiero femminista da un contesto culturale all'altro. Tornando al "primo paradigma" degli studi di genere applicati alla traduzione, questo volume pone al centro del proprio sguardo le donne in quanto soggetti attivi nella pratica e nella teoria della traduzione. Nel volume si intrecciano tre livelli di femminilità: i saggi sono tutti scritti da donne, sono qui tradotti e commentati da studiose italiane e hanno al centro il rapporto tra donne e traduzione. Determinante è inoltre la combinazione di una prospettiva storica con una prospettiva focalizzata sul presente, grazie all'inclusione di contributi fondanti per le teorie femministe della traduzione accanto a saggi più recenti.

Elizabeth I in Writing:***Language, Power and Representation in Early Modern England***

Donatella Montini, Iolanda Plescia (eds.)

Palgrave Macmillan, 2018, pp. 254

ISBN: 9783319719511



This collection investigates Queen Elizabeth I as an accomplished writer in her own right as well as the subject of authors who celebrated her. With innovative essays from Brenda M. Hosington, Carole Levin, and other established and emerging experts, it reappraises Elizabeth's translations, letters, poems and prayers through a diverse range of approaches to textuality, from linguistic and philological to literary and cultural-historical. The book also considers Elizabeth as "authored," studying how she is reflected in the writing of her contemporaries and reconstructing a wider web of relations between the public and private use of language in early modern culture. Contributions from Carlo M. Bajetta, Guillaume Coatelen and Giovanni Iamartino bring the Queen's presence in early modern Italian literary culture to the fore. Together, these essays illuminate the Queen in writing, from the multifaceted linguistic and rhetorical strategies that she employed, to the texts inspired by her power and charisma.

Parlare per non farsi sentire.***L'a parte nei drammi di Shakespeare***

Roberta Mullini

Bulzoni Editore, 2018, pp. 145

ISBN: 9788868971144



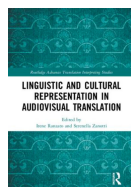
Com'è noto, la didascalia *aside/a parte* indica quei momenti di un'azione drammatica in cui un parlante si sottrae a un dialogo in atto per esprimere un commento *a latere*, evitando di essere ascoltato dal suo interlocutore. Similmente alla maggior parte delle didascalie dei moderni testi shakespeariani, anche questa è dovuta all'intervento del curatore dell'edizione che si sta leggendo. Questo breve studio, dopo aver discusso - sulla scia dei *Textual Studies* - il problematico ruolo dei curatori, analizza molti casi di *a parte*, in particolare la forma dell'*a parte a*. La ricerca muove da rilievi quantitativi risultati dall'applicazione di un software per le concordanze all'intero *corpus* allo scopo di analizzare i testi che presentano un maggior numero di casi di questa convenzione del parlato drammatico, per allargare successivamente l'analisi ad altri drammi. L'investigazione condotta ha permesso di evidenziare come Shakespeare abbia collocato sequenze che ora leggiamo come *a parte* in posizioni rilevanti per la diegesi, e sia riuscito, per mezzo di un'abile pragmatica interattiva, a configurare le relazioni interpersonali con *a parte a*, soprattutto in momenti caratterizzati da fretta, pericolo o aperta sfida.

Linguistic and Cultural Representation in Audiovisual Translation

Irene Ranzato, Serenella Zanotti (eds.)

Routledge, 2018, pp. 292

ISBN: 9781138286214



This collection of essays offers a multi-faceted exploration of audiovisual translation, both as a means of intercultural exchange and as a lens through which linguistic and cultural representations are negotiated and shaped. Examining case studies from a variety of media, including film, television, and video games, the volume focuses on different modes of audiovisual translation, including subtitling and dubbing, and the representations of linguistic and stylistic features, cultural mores, gender, and the translation process itself embedded within them. The book also meditates on issues regarding accessibility, a growing concern in audiovisual translation research. Rooted in the most up-to-date issues in both audiovisual translation and media culture today, this volume is essential reading for students and scholars in translation studies, film studies, television studies, video game studies, and media studies.

Language First. Analyzing Online Discourse

Margaret Rasulo

Paolo Loffredo Iniziative Editoriali, 2018, pp. 196

ISBN: 978889765224



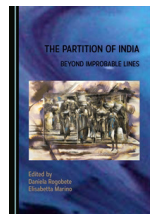
It is widely known that new media technologies now permeate all aspects of human communication, blurring traditional distinctions between mass, interpersonal and institutional communication realms. Advanced Computer Mediated communication has especially witnessed an exponential growth in the last decades as we increasingly turn to the Web to achieve our informational, educational, relational, persuasive and entertainment goals. *Language First. Analyzing Online Discourse* explains and discusses this surge through a linguistic approach which highlights how people continue to use language as the primary meaning-making resource in text-based environments to satisfy multiple communication needs. Rather than focus on the nature of the medium itself, and the added value that is embedded in its potential to trigger meaningful interactions, the real-life case studies presented in this publication especially provide a window into the processes involved in the creation of an online persona through specific discourse behaviors. By exhibiting contributions deployed in mainly asynchronous discussion forums, robust evidence of the multifaceted use of language in online communication is provided.

The Partition of India: Beyond Improbable Lines

Daniela Rogobete, Elisabetta Marino (eds.)

Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp. 206

ISBN: 9781527508460



This volume offers a collection of essays focused upon the representation of one of the most traumatic events in the history of India—the 1947 Partition—in literature and cinematographic adaptations. The focus here is placed on various strategies of representation and different types of memory at work in the process of remembering/re-memembering Partition. All these avoid the traditional Hindu vs. Muslim perspective, and analyse other sides of the same story, seen from the perspective of marginal people belonging to other religious minorities, whose stories have generally been ignored and silenced by the official historical discourse. The book also demonstrates that the multiple “truths” engendered by this crucial event in India’s history lie along “improbable lines” randomly generated between history, amnesia and memory, between personal drama and collective trauma, loss and rupture, religion and nationalism, and longing and belonging.

La letteratura dal punto di vista degli scrittori

Michele Stanco (a cura di)

Il Mulino, 2018, pp. 336

ISBN: 9788815273574



La storia della critica letteraria è stata generalmente esaminata dal punto di vista degli studiosi di teoria. Manca, a tutt’oggi, una visione d’insieme che esamini in maniera sistematica la critica letteraria dal punto di vista interno, ovvero degli autori stessi. Muovendo da tali premesse, il volume propone un’articolata analisi dei ‘discorsi’ sulla letteratura prodotti da scrittori di lingua inglese, dalla seconda metà del Cinquecento a oggi. Allo scopo di dare ordine a una materia ampia e frastagliata, sono state individuate tre principali tipologie discorsive, o forme testuali, attraverso cui gli autori hanno dato voce alle proprie idee sulla letteratura. A tali tipologie discorsive corrispondono le tre sezioni in cui è stata suddivisa la materia critica del volume. La prima sezione, «Saggi e paratesti», esamina le teorie letterarie esposte in forma di saggi, prefazioni, commenti da parte

dell'autore. La seconda sezione, «Disseminazioni», analizza le idee sulla letteratura implicitamente o esplicitamente sparse all'interno di romanzi, drammi, poesie. La terza sezione, infine, «Maschere d'autore», si concentra sulle teorie letterarie la cui esposizione è affidata a un alter ego dello scrittore, ovvero a una maschera parzialmente autobiografica. Ne emerge un quadro ricco e composito all'interno del quale teoria e prassi letteraria si arricchiscono reciprocamente, fino a fondersi in una più complessa unità i cui confini appaiono labili, indefiniti, negoziabili.

Convegni, seminari, workshop: brevi report

ON THE MOVE: SITES OF CHANGE, STATES OF INSECURITY

AIA SEMINAR 2018

17–19 May 2018

University of Macerata

The AIA Seminar "*On the Move: Sites of Change, States of Insecurity*" was held at the University of Macerata, Palazzo Pantaleoni, from 17 to 19 May 2018. It brought together 45 participants, including 16 *early career researchers* selected by the scientific committee to participate in the three open sessions, 9 *invited speakers* representing the different sections of the Association and 2 international guests such as Federico Federici (University College London, UK) and Christina Schäffner (Aston University, UK).

The Seminar started on the afternoon of May 17 with a plenary talk by prof. John McCourt (University of Macerata) entitled "*On the move or On the run? Instances of i/emigration in the Irish–European novel*", which followed a welcome speech by the Vice–director of the Department of Humanities, Prof. Bianca Sulpasso, and the President of our Association, Prof. Giovanni Iamartino.

The morning sessions of May 18 were dedicated to Literary studies: a series of invited talks (Valerio Massimo De Angelis, Gioia Angeletti, Fernando Cioni) was followed by a session of short presentations by five of the sixteen selected early researchers (Annalisa Bonomo, Barbara Franchi, Elisa Pantaleo, Eleonora Ravizza, Roberta Zanoni). In the afternoon, Prof. Federico Federici (UCL) gave the second plenary talk of the Seminar, entitled "*Tracking eyes and chasing comprehension: from English as a lingua franca to English as a pivot language to access crucial information*": an inspiring presentation on multilingual crisis communication that stimulated a lot of curiosity and a lively debate, having evoked themes of interest to many of the attending scholars. Two invited sessions followed: the first involved a literary presentation and a thought–provoking speech on the future of English Studies (Nicoletta Vallorani, Silvana Colella), whereas speakers from the latter moved from linguistic–translational perspectives (Mirella Agorni, Elena di Giovanni, Silvia Bruti). At 6:00 pm an AIA assembly was held which was open to all the seminar participants. Besides providing information about subscriptions and membership, and reporting on income/expenses and new projects, the AIA Board announced and awarded the annual book prizes.

The closing day started with a special session on "Constructing and revising narratives of migration", opened and chaired by Prof. Christina Schäffner (Aston University, UK) and Raffaella Merlini (University of Macerata), which collected five selected contributions on topical themes such as migration and the representation of national identity (Gaia Aragrande, Valentina Boschian Bailo, Denise Filmer, Francesca Raffi, Valeria Reggi). Identity and belonging were also at the center of the second session (Paolo Bugliani, Maria Luigia Di Nisio, Linda Fiasconi, Carla Fusco, Alessia Polatti, Ilaria Villa), which was equally engaging and encouraged participants to share ideas and reflections.

The AIA Seminar 2018 was very intense and constructive, and provided participants with numerous possibilities for discussing the proposed themes and perspectives both throughout the programme and at daily side events.

Elena di Giovanni, Sara Castagnoli

BRITISH ROMANTICISM THEN AND NOW: POETICS, LANGUAGE(S), TRANSLATION AND CULTURE

AIA SUMMER SCHOOL 2018

4–9 June 2018

Viareggio

The first edition of the AIA Summer School took place in Viareggio from 4 to 9 June 2018. Set in the Romantic context of Villa Paolina, this year's Summer School explored British Romanticism from a variety of perspectives (theoretical, aesthetic, literary, cultural and linguistic). The large number of lectures, seminars and close readings organized by the School provided the participants with new and alternative approaches to Romantic authors, texts and themes, involving a variety of theoretical discourses – among others: disability studies, gender, remediation and translation studies. In addition to exciting contents, also the didactic methods proved extremely stimulating: taught classes were alternated with seminars, close readings, small group activities and class debates which required the students' active participation and collaboration.

It is not surprising that the School proved extremely enriching, considering that the AIA Board, under the coordination of the Vice-President, Prof. Gioia Angeletti, managed to bring together some of the most distinguished and brilliant scholars of the Romantic period. After delivering their illuminating lectures and engaging the students in lively seminars, the international group of professors invited to the AIA Summer School were always on hand to answer questions and to continue discussions outside the classroom. The programme included:

Lectures:

Lilla Maria Crisafulli, Bologna, Italy: *Reading Shelley's Poetry: the Language of Music and the Arts*; Nora Crook, Cambridge, UK: *Mary Shelley and Shakespeare: Frankenstein and Theatricality*; Franca Dellarosa, Bari, Italy: *Teaching and Researching Romanticisms: Race, Slavery and Abolition*; Marina Dossena, Bergamo, Italy: *Ideologies of Linguistic Representation in Late Modern Times and Beyond*; Alan Rawes, Manchester, UK: *Romantic Poetry: An Introduction*; Diego Saglia, Parma, Italy: *The Gothic Orient and the Global: Telling Romantic (Hi)Stories*.

Seminars:

Mirella Agorni, Milan, Italy: *Translating Science in the Early Romantic Period and the Birth of the Female Reader*; Serena Baiesi, Bologna, Italy: *Varieties of Romantic Fiction and Prose Writing: Gothic, Sentimental, Historical and Political*; Rocco Coronato, Padua, Italy: *Thoughts on Translating Coleridge's Rime*; Giuliana Ferreccio, Turin, Italy and Elena Spandri, University of Siena, Italy: *"Unknown modes of being": Wordsworth Reinventing the Sacred in The Prelude and in Memorials of a Tour in Italy*; Greg Kucich, Chicago, US: *Romanticism and Women's Historical Drama*; Alan Rawes, Manchester, UK: *Lord Byron: Passion, Politics and Popularity*; Annalisa Sandrelli, Rome, Italy: *Adapting Jane Austen's Pride and Prejudice for the Screen: a Challenge for Italian Dubbing*.

Key-note lectures:

Pamela Church Gibson, London, UK: *Romanticism, Film, New Media*; Michael Bradshaw, Worcester, UK: *Disabling Romanticism*; Tim Fulford, Leicester, UK: *Romantic Masculinities and Heroic Science*.

The conspicuous success of the School is further attested by the significant number of attendants: 21 participants, including PhD students, post-doctoral fellows and independent scholars coming from Italy, Russia, Croatia, Portugal and England. The Summer School ended with a trip to Lerici, where, in the picturesque castle of the town, Prof. Nora Crook gave an inspiring lecture on Mary Shelley and William Shakespeare, and, *dulcis in fundo*, Prof. Iamartino presented the participants with a certificate of attendance.

Last but not least, the activities of the AIA Summer School took place alongside those of the "Shelley Festival", a series of cultural events focused on British Romanticism, held at Villa Paolina and other venues in Viareggio. In particular, two professors of the Summer School – Lilla Maria Crisafulli and Diego Saglia – and the coordinator of the School, Gioia Angeletti, were invited to give talks open to the general public respectively about Mary Shelley, Jane Austen and Lord Byron.

BRIDGING GAPS, CREATING LINKS.***THE QUALITATIVE–QUANTITATIVE INTERFACE IN THE STUDY OF LITERATURE***

7–9 June 2018

University of Padua, Italy

Dept. of Linguistic and Literary Studies

On June 7–9, 2018, the Dept. of Linguistic and Literary Studies of the University of Padua hosted an international conference, convened by Rocco Coronato and Sara Gesuato, on the qualitative–quantitative interface in the study of literature. The conference brought together 34 scholars from 8 countries. Its programme included 5 plenary lectures, 1 round-table discussion, and 22 individual paper presentations, covering topics such as: the qualitative–quantitative assessment of literature; the mixed-method approach to the study of literature; the study of language in literary texts; linguistic, stylistic and prosodic features of literary texts; authorship attribution and genre identification; metaphor analysis; stylistics and literary transfer; text and context; reconciliation and integration of literature.

The plenary lectures spelt out the main coordinates of the debate on what consistently emerged rather as a continuum than a stark opposition between qualitative and quantitative approaches. Nigel Fabb (Strathclyde) talked about the representation of literary form as statistical generalizations over literary texts and the contribution given by corpus studies. Arjuna Tuzzi (Padua) showed how the “toolbox” of literary scholars and quantitative methods can work successfully alongside qualitative methods in many studies. Michaela Mahlberg (Birmingham) analysed the emergence of corpus stylistics, referring to approaches that employ corpus linguistic methods to study literary qualities and individual literary texts. Jan Christoph Meister (Hamburg) questioned the common belief that qualitative and quantitative approaches in digital literary studies are mutually exclusive methods, and argued that qualitative and quantitative approaches should rather be conceptualized as a methodological continuum. Finally, Federica Perazzini (“La Sapienza” University of Rome) presented a series of experiments in computational literary history aiming to identify the keywords and the new discursive practices encompassed in Augustan England.

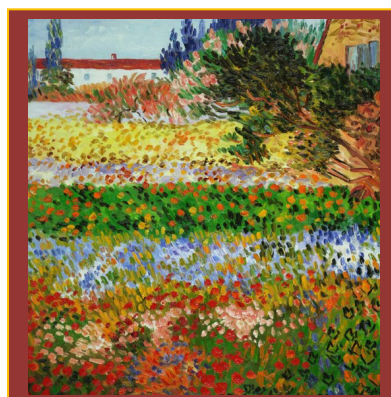
The discussion of the above themes and issues formed a close-knit, mutually curious scientific community that eagerly weighed the pros and cons of the different approaches. The exceptionally lively debate that criss-crossed all plenary lectures and papers. The on-going discussion continued well into the lunch breaks, also thanks to the friendly atmosphere of two social events, an opera recital performed by a piano player and soprano singer, and the reading of a selection of literary texts performed by a professional actor.

A selection of the papers will be published in special issues of two open-access journals: *Umanistica Digitale*, the journal of the AIUCD (Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale), and *Nordic Journal of English Studies*, associated with the Nordic Association of English Studies.

The abstracts of the various presentations are still available on the conference website:

<http://www.maldura.unipd.it/lang-lit-interface/>

Rocco Coronato, Sara Gesuato



DOCUMENTI AIA

NUOVO REGOLAMENTO UE 2016/679 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR)

Caro/a Socio/a,

Ti informiamo che, ai sensi dell'art.13 ss. del regolamento UE 2016/679 (GDPR – **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**) in vigore a partire dal 25 maggio 2018, abbiamo aggiornato la nostra **Informativa sulla privacy**.

Grazie al nuovo regolamento i cittadini UE potranno esercitare un maggiore e più consapevole controllo sul modo in cui vengono gestiti i propri dati personali.

Ti ricordiamo che il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Associazione Italiana di Anglistica (AIA) è il Segretario/Tesoriere.

AIA e il trattamento dei dati personali

La nostra Associazione potrebbe raccogliere e trattare le seguenti categorie di dati che ti riguardano:

- **Dati di contatto:** informazioni relative al nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, numero di telefono (istituzionale e privato), numero di cellulare, indirizzo email (istituzionale e privato).
- **Dati di pagamento:** informazioni relative al pagamento della quota associativa da te effettuato.

Ti ricordiamo che i dati sono conservati e utilizzati unicamente per scopi amministrativi, anche al fine di aggiornare i dati d'archivio, per comunicazioni ai soci e per l'invio della Newsletter quadrimestrale in formato elettronico. L'AIA autorizza Carocci editore SpA, in qualità di Responsabile della tutela dei dati, a trattare i dati personali dei soci per gestire le iscrizioni annuali all'Associazione e l'abbonamento alla rivista *Textus: English Studies in Italy*.

L'Associazione raccoglie e utilizza i dati anche per il conferimento dei premi AIA Book Prize e AIA/Carocci PhD Dissertation Prize e per ogni altra attività relativa agli scopi statutari dell'AIA (Summer School, Seminario annuale, Convegno biennale, ecc).

AIA condivide i suoi dati con l'associazione europea ESSE (European Society for the Study of English) al fine di garantire ai suoi soci l'accesso alla rivista online *ESSE Messenger* e la partecipazione a Convegni, borse e premi promossi da ESSE.

Ti segnaliamo, infine, che per maggiori informazioni puoi consultare la versione integrale della nostra Informativa accedendo alla sezione dedicata all'argomento sul sito dell'AIA.

In caso di dubbi, ulteriori domande o richieste di opposizione (revoca, sospensione, oblio, ecc.) in merito al nostro utilizzo dei tuoi dati, ti invitiamo a contattarci al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@anglisti.it.

Grazie dell'attenzione.

Iscrizioni AIA 2018 – I semestre (gennaio–giugno 2018)

I) Soci di diritto: 444

			ENTRATE	USCITA 1	USCITA 2	CASSA AIA
Qualifica	Quota	#	Totale €	ESSE -€9,00	Carocci -€42,00	
PO	€ 75,00	63	4.725,00	-567,00	-2.646,00	
PA	€ 75,00	123	9.225,00	-1.107,00	-5.166,00	
RU	€ 75,00	98	7.350,00	-686,00	-4.116,00	
TOTALE		284	21.300,00	-2.360,00	-11.928,00	€ 7.012,00
Sostenitore (PO)	€ 100,00	2	200,00	-18,00	-84,00	€ 98,00
Senior	€ 70,00	24	1.680,00	-187,20	-1008,00	€ 485,00
RTD B	€ 60,00	11	660,00	-85,80	-462,00	€ 112,00
RTD A	€50,00	20	1.000,00	-156,00	-840,00	
Assegnista di ricerca	€50,00	24	1.200,00	-187,20	-1008,00	
Dottore di ricerca	€50,00	79	3.950,00	-616,20	-3318,00	
TOTALE		123	6.150,00	-959,40	-5166,00	€ 24,60
		444				€ 7.731,60

II) Soci cultori: 76

			ENTRATE	USCITA 1	USCITA 2	CASSA AIA
Qualifica	Quota	#	Totale €	ESSE -€9,00	Carocci -€42,00	
Dottorando	€ 50,00	48	2.400,00	-374,40	-2016,00	
CEL	€ 50,00	8	400,00	-62,40	-336,00	
Specialista	€ 50,00	20	1.000,00	-156,00	-840,00	
TOTALE		76	3.800,00	-592,80	-3.192,00	€ 15,20
TOTALE ENTRATE CASSA AIA QUOTE SOCI 2018						€ 7.746,80*

* Carocci trasferirà ad AIA €11.950,00; AIA trasferirà ad ESSE € 4.203,00

Le tabelle qui sopra riassumono l'andamento delle iscrizioni nel primo semestre 2018. Il dato numerico è confortante: all'oggi, 520 soci, esattamente la cifra che il nostro contratto con Carocci ci impone per non avere un onere extra per la pubblicazione dei tre numeri annuali di *Textus*. Eravamo 556 nel 2017, ma è normale – dovremmo dire è purtroppo normale – che negli anni in cui non si tiene il convegno nazionale ci sia una qualche flessione nelle iscrizioni. Guardando ai numeri, rispetto al 2017 abbiamo perduto 50 soci, ma questa cifra è in parte compensata da 14 nuove iscrizioni all'associazione; c'è da sperare che l'entusiasmo di questi nuovi soci sia contagioso verso chi ancora non ha rinnovato l'iscrizione all'AIA!

Ciò perché queste tabelle ci dicono anche un'altra cosa importante. Se considerate tutte le tipologie di soci che da quest'anno hanno avuto una riduzione della quota associativa (da 75 euro a 60 per RTD-B, da 75 a 50 per RTD-A, da 65 a 50 per assegnisti, dottori di ricerca e dottorandi, CEL e specialisti), vi accorgete che il loro contributo va pressoché interamente a coprire la quota individuale per *Textus* e per l'iscrizione alla ESSE, lasciando davvero solo pochi spiccioli per le attività associative. Nel proporre all'Assemblea la riduzione della quota per i nostri giovani, il Direttivo aveva chiarissimo che questo sarebbe stato il risultato finanziario, e ha fatto consapevolmente la sua proposta per favorire l'inserimento dei giovani anglisti nell'associazione e la loro crescita scientifica e accademica.

Ma ciò significa che le altre attività associative – convegno nazionale, seminario annuale, Summer School, i premi, i contributi per gli atti dei convegni AIA, per i progetti col British Council, per iniziative varie – potranno essere realizzate solo attraverso l'adesione all'AIA, costante e non altalenante, dei soci che appartengono al personale strutturato delle nostre università. Ecco dunque, ancora una volta, l'invito pressante a ordinari, associati e ricercatori affinché non facciano mancare la propria adesione all'associazione, il che significa poter creare occasioni di ricerca, confronto e pubblicazione per sé stessi, certo, ma anche per i giovani non strutturati che hanno accanto nei propri dipartimenti e atenei.

Massimo Sturiale, Segretario-Tesoriere AIA

UN AIUTO PER GREGORY

Gregory ha quasi 6 anni ed è in cura per l'autismo da 4 anni. Per una serie di gravi inadempienze del SSN nel Lazio, delle ASL municipali, dei servizi sociali e delle scuole locali (che purtroppo colpiscono molte famiglie come quella di Gregory), finora è toccato alla famiglia di Gregory sostenere tutte le spese per le sue cure (decine di ore di terapia ogni settimana – comportamentale, cognitiva, logopedia, psicomotricità ed altro) e per l'assistenza a scuola. Il costo complessivo è più di €3000 ogni mese!

In questi 4 anni, si sono consumati i risparmi di tutti i familiari che potevano aiutare e ora si trovano a potere coprire solo una parte delle spese necessarie per le cure. **Il futuro di Gregory – l'inclusione, un qualche grado di autonomia, la capacità di esprimersi, ecc. – dipende molto dalle terapie che fa adesso che è piccolo.**

I genitori sono impegnati in dei progetti per migliorare i servizi per tutti i bambini con autismo a Roma. Ma nel frattempo – specialmente nei prossimi 14 mesi – hanno loro bisogno di un aiuto. A settembre del 2019 Gregory comincerà a frequentare la scuola elementare quando, si spera, avrà l'assistenza dovuta nelle ore scolastiche e qualche servizio terapeutico tramite d'ASL.

Se volete aiutare con un contributo – una tantum o periodico fino a settembre 2019 – potete farlo in uno dei due modi:

- tramite Paypal, usando il Money Box 'PER GREGORY': <https://www.paypal.com/pools/c/83guTrsQ8K>.
NOTE BENE: Non è necessario versare soldi su un account di PayPal. Si può pagare direttamente con la carta di credito, a debito, prepagato, o con un bonifico dal vostro conto corrente. Volendo, si può optare per contribuire anonimamente.
- con un bonifico direttamente al c/c dedicato a Gregory (contattare Nancy Isenberg, la nonna di Gregory, a nancy.isenberg@uniroma3.it per avere l'indirizzo IBAN).

GRAZIE!

Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione



Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa e Luca Baratta, a oggi conta 1240 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA – Associazione Italiana di Anglistica".



Website

Il nuovo sito AIA (www.anglisti.it) è operativo! Si invitano tutti i soci ad inviare suggerimenti e/o news da pubblicare.

Contatti:

Per suggerimenti inviare una mail a:

Fernando Cioni (fernando.cioni@unifi.it).

Per le news da pubblicare sul sito inviare una mail a:

Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).





Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

newsletter.aia.soci@gmail.com

emarino@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.

Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	giovanni.iamartino@unimi.it
Gioia Angeletti	Vice-Presidente, Referente per il Direttivo dell'AIA Summer School e Referente <i>Textus</i> per Literature	gioia.angeletti@unipr.it
Silvia Antosa	Referente del Direttivo per la Newsletter e Referente <i>Textus</i> per Culture	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Segretaria verbalizzante e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	silvia.bruti@unipi.it
Fernando Cioni	Referente del Direttivo per il sito web e Referente <i>Textus</i> per Literature	fernando.cioni@unifi.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it
Nicoletta Vallorani	Referente del Direttivo per il progetto AIA-Scuola, Referente del Direttivo per i rapporti con le altre Associazioni e Referente <i>Textus</i> per Culture	nicoletta.vallorani@unimi.it

Coordinatori regionali

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini	virginia.pulcini@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Hugo Bowles
Franca Poppi
Alessandra Ruggiero

Collegio dei Probiviri

Rossana Bonadei
Belinda Crawford
Elisabetta Marino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2018

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio di diritto

Professore di 1^ fascia	Professore di 2^ fascia	Ricercatore RU	(quota associativa € 75,00)
Socio "senior"			(quota associativa € 70,00)
RTDb			(quota associativa € 60,00)
RTDa	Assegnisti	dottori di ricerca	(quota associativa € 50,00)
Socio sostenitore			(quota associativa € 100,00)

B. Socio cultore

Dottorando	Collaboratore Esperto Linguistico	(quota associativa € 50,00)
Borsista a vario titolo	Specialista di studi anglistici	(quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo _____ privato _____ accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2018 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2018**" tramite:

Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;

Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (*originale*) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

(ordinando via e-mail clienti@carocci.it o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante